

Il marchio Terenzio resta nel mercato delle presse

La notizia è certamente di quelle che fanno piacere. La Persico s.p.a., notissima azienda di Nembro in provincia di Bergamo, ha acquistato tutti i diritti industriali della Terenzio s.r.l., azienda storica nel settore delle macchine per compositi, termoplastici e gomma, posta in liquidazione all'inizio del 2008.

Nata nel 1934, la Terenzio era venuta via via acquisendo una posizione di rilievo, nazionale e internazionale, come produttrice di presse per gomma ed altre applicazioni. Entrata in crisi un paio d'anni fa aveva intrapreso la strada del concordato preventivo poi sfociata nella liquidazione.

Adesso il suo nome e le sue tecnologie sono state "salvate" grazie all'intervento di una azienda, la Persico appunto, che ha acquisito la totalità di marchi, brevetti, disegni tecnici, nuovi sviluppi e inoltre i diritti di produzione e commercializzazione dei prodotti Terenzio e delle relative tecnologie e know-how.

Di come si sia arrivati a questo positivo esito abbiamo parlato con Pierino Persico, presidente della Persico s.p.a.

Per prima cosa, signor Persico, le chiederemmo di tracciarci un profilo della società protagonista di questa acquisizione.

La Persico s.p.a. è stata fonda-

ta nel 1976 come modelleria del legno per poi diventare nel giro di pochi anni una azienda leader in molti settori. Oggi operiamo con quattro business unit: Automotive Division, impegnata nel codesign e nella produzione di attrezzature per la realizzazione di rivestimenti interni e di isolamenti termici e acustici delle autovetture e dei veicoli industriali; Rotational Division, specializzata nella realizzazione di forniture per lo stampaggio rotazionale attraverso design, progettazione, realizzazione prototipi, modelli e stampi; Nautical Division, focalizzata ad affiancare cantieri, uffici tecnici e designers in tutte le fasi di sviluppo delle nuove imbarcazioni e quindi codesign, progettazione, modelli, stampi, stampate e allestimenti; Engineering Division creata per progettare e realizzare impianti produttivi chiavi in mano. Quest'ultima business unit, inizialmente dedicata al settore automobilistico, si è in seguito sviluppata per quello rotazionale (brevettando Leonardo, la prima macchina rotazionale dal ciclo completamente automatizzato) e ora per l'engineering a 360 gradi (impianti automatizzati per la produzione di semilavorati in nylon, assemblaggi automatizzati di componenti in vetroresina per le imbarcazioni).



Pierino Persico, fondatore e presidente di Persico s.p.a.

Tra le nostre più recenti realizzazioni, note anche al grande pubblico, vorrei citare, nell'ambito dell'America's Cup 2007, le attrezzature necessarie alla costruzione delle due imbarcazioni Luna Rossa e la costruzione della statua alta 8,1 metri dell'Arcangelo San Raffaele, in vetroresina e con una struttura interna in tubolari di acciaio, che si può vedere sulla cupola dell'Ospedale San Raffaele a Milano, a 56 metri di altezza.

Attualmente forniamo a livello mondiale circa 40 milioni di euro l'anno di stampi e circa 20 milioni di euro l'anno di impianti. Ricordo infine che dall'anno scorso la Persico dispone di una rinnovata ed ampliata area Research & Develop-

ment di circa 2000 mq che, grazie a macchine rotazionali, presse e vari impianti, è in grado di soddisfare in modo trasversale ogni sua divisione con innovazioni tecnologiche utilizzate per migliorare i propri prodotti, crearne di nuovi e migliorare i processi di produzione.

E adesso è venuta la decisione di acquisire i diritti industriali di Terenzio.

Infatti, Persico è diventata titolare esclusiva dei diritti industriali di Terenzio ed è quindi l'unica società che può legittimamente sviluppare, produrre, commercializzare e vendere prodotti Terenzio o prodotti comunque derivati dalla tecnologia e dal know-how Terenzio. Una parte dei dipendenti di Terenzio sono stati assunti da Persico e si affiancano ai nostri 300 dipendenti in modo da garantire continuità e ulteriori sviluppi ai prodotti Terenzio oltre che naturalmente l'assistenza tecnica alla clientela.

Come si articola la gamma delle presse Terenzio?

Nei suoi 74 anni di attività la Terenzio ha costruito ad oggi poco meno di 3.500 presse per compositi, termoindurenti, gomma (compressione



La sede della Persico a Nembro.

ed iniezione) oltre a una serie di presse speciali tra le quali possiamo citare le Kompo per compositi, Robomatic, Roboter, Polyedra e Polymatic per urea, HS per scudi riparo calore. Nel campo della gomma i prodotti più noti sono: Opera (presse verticali e orizzontali per lo stampaggio ad iniezione), Rub (presse a compressione per lo stampaggio anche sottovuoto), Strato (presse per la produzione di lastre e tappeti).

In pratica per la Persico si apre un nuovo settore di produzione,

quello delle macchine per gomma. È così?

Il settore delle presse per gomma rientra sicuramente nel quadro dei nostri interessi strategici. E infatti stiamo già mettendo a punto, utilizzando l'esperienza della Terenzio, le azioni commerciali per entrare in questo mercato, come abbiamo già fatto per quello della plastica. La nostra divisione Engineering, a sua volta, sta lavorando, come dicevo prima, a ulteriori sviluppi partendo dalle acquisizioni tecnologiche già raggiunte dalla Terenzio. ■

Franco Cataldo

INTRODUZIONE ALLA CHIMICA MACROMOLECOLARE

polimeri dienici • vulcanizzazione e ossidazione • polimeri etilenici e vinilici • polimeri fluorurati • polieteri • poliesteri • poliammidi e polimmidi • resine epossidiche • poliuretani • resine fenoliche, polifenilene ossido, pihq, calixareni, amminoplasti, resine chetoniche • polisolfuri e polisolfoni • polimeri inorganici • nuovi polimeri

ORDINA IL VOLUME ON LINE www.gestoeditore.it

